

PREFAZIONE ALLA QUINDICESIMA EDIZIONE

Dopo l'edizione del 2023 sono state emanate le seguenti norme: l'assegno di inclusione che ha sostituito il reddito di cittadinanza (artt. 1 e ss. d.l. n. 48 del 2023 conv. in legge n. 85 del 2023); per il lavoratore segnalante (d.lgs. n. 24 del 2023); per le giustificazioni del contratto a termine (art. 24 d.l. n. 48 del 2023 conv. in legge n. 85 del 2023); per l'indennità relativa alla conversione del contratto a termine (art. 11 d.l. n. 131 del 2024 conv. in legge n. 166 del 2024); per il contratto a termine con le pubbliche amministrazioni l'indennità va da 4 a 24 mensilità (art. 12 d.l. n. 131 del 2024 conv. in legge n. 166 del 2024); per il personale impiegato in appalti pubblici deve essere applicato il contratto collettivo stipulato dai sindacati comparativamente più rappresentativi (art. 11 d.lgs. n. 36 del 2023); per i dipendenti dell'appaltatore o del subappaltatore deve essere applicato un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dal contratto stipulato dai sindacati comparativamente più rappresentativi (art. 29, c. 1 bis, del d.lgs. n. 276 del 2003 inserito dall'art. 29 d.l. n. 19 del 2024 conv. in legge n. 56 del 2024); il limite quantitativo per la somministrazione a tempo indeterminato non si applica ai lavoratori licenziati collettivamente, ai disoccupati e agli apprendisti (art. 24, c. 1 ter e quater, d.l. n. 48 del 2023 conv. in legge n. 85 del 2023); in caso di somministrazione fraudolenta il somministratore e l'utilizzatore sono puniti con l'arresto fino a tre mesi (art. 18, c. 5 ter, d.lgs. n. 176 del 2003 inserito dal d.l. n. 19 del 2024 conv. in legge n. 56 del 2024).

Ovviamente la Corte costituzionale e la Cassazione hanno pronunziato sentenze importanti.

Roma, gennaio 2025

